

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Si legge nel Vangelo: "Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici". Se è entrato in Giuda, potrà entrare in ogni discepolo di Gesù. Come potrà entrare nel nostro cuore? Per quali vie?

Oggi Satana entra nel nostro cuore attraverso due vie. La prima è la non fede nella verità ministeriale, dogmatica, sacramentale, divina di quanti nella Chiesa sono preposti a condurre il gregge di Dio alle sorgenti della vita eterna. Trasformando la verità ministeriale, verità dogmatica, verità sacramentale, verità divina in pura e semplice verità sociologica o verità storica di un'antropologia ancora in evoluzione, oppure in frutto di verità posta a servizio di una struttura storica necessaria ad un tempo, ma non necessaria ad altri tempi, ogni verità rivelata potrà essere demolita e al suo posto potrà essere introdotto ogni pensiero di questo mondo. Oggi anche Cristo Gesù viene privato della sua verità eterna, divina, soprannaturale, dogmatica, misterica, ministeriale. Si vuole fare di Lui una persona come tutte le altre. Nessuna superiorità di ordine dogmatico verso la sua Persona, superiorità che poi diviene superiorità nel mistero della salvezza e della redenzione. Se priviamo Gesù del suo mistero divino, eterno, soprannaturale, anche la Chiesa, che è da questo mistero, viene privata del suo mistero divino e soprannaturale. Di essa si fa un'istituzione storica.

La seconda via è la delegittimazione fatta con scienza

perversa di quanti sono preposti alla conduzione nella verità del gregge di Cristo Gesù. Qualche decennio addietro, un Santo, Giovanni Paolo Secondo, vedeva la devastazione nella Chiesa nella Laicizzazione del clero e nella clericalizzazione del laico. Oggi questo pericolo si è trasformato in un mostro che ha il fine di annientare tutta la Chiesa dalle sue radici. Questo mostro mascherato con un volto di luce oggi vuole imporre con disumana violenza a-scientifica la laicizzazione del clero e l'anti-cristiana e satanica uguaglianza nel mistero di ogni discepolo di Gesù. Entrando attraverso queste due vie, si ottiene la perfetta distruzione della Chiesa. La Chiesa viene ridotta in polvere e in cenere. Sarà domani in tutto simile ad un campo di grano pronto per la mietitura devastato e ridotto in cenere dalla furia del fuoco di queste due distruttrici eresie. Oggi la falsa scienza teologica e l'errato insegnamento, scardinato dalla verità rivelata e verità dogmatica, sta impegnando tutte le sue energie, attinte non dal cuore di Cristo ma dal cuore di Satana, affinché la vendita di Cristo al mondo si compia in modo invisibile. Quando questa vendita si sarà compiuta interamente, allora i danni appariranno in tutta la loro smisurata devastazione.

Se priviamo Gesù del suo mistero divino, eterno, soprannaturale, anche la Chiesa viene privata del suo mistero divino e soprannaturale

NEL PROSSIMO NUMERO

E perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome
Annunciare Gesù mostrandolo

Per essere così più pienamente conforme al figlio suo

Sappiamo che ogni istinto di peccato genera separazioni, contrasti, liti, che possono giungere all'eliminazione fisica degli altri. Qual è oggi a suo giudizio il frutto più letale del nostro istinto di peccato?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 16 - Anno III ~ 17 APRILE 2022

IL SETTIMO GIORNO

Domenica
di Risurrezione
Anno C



Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura

Gesù non è per i cristiani. Cristiani sono quanti hanno accolto Gesù e si sono lasciati battezzare nel suo nome per avere la vita eterna. Gesù è il dono del Padre al mondo, ad ogni uomo. Gesù è il solo nome dato agli uomini nel quale è stabilito che tutti possano essere salvati. Se si fa di Gesù un fatto puramente intra-ecclesiale, lo si distrugge nella sua verità di unico, solo, necessario, universale Mediatore nella creazione, nella salvezza, nella luce, nella verità, nella grazia, nella giustizia, nella riconciliazione, nella misericordia, nella vita eterna, nella generazione dall'alto della nuova creatura che nasce da acqua e da Spirito Santo. Facendo di Gesù solo un fatto inter-ecclesiale, se ne fa un fatto privato. Gesù sarebbe una nostra scelta, però non utile, non necessaria, non assoluta, non universale. Si farebbe di Gesù una verità filosofica o antropologica, ma una verità assieme alle molte altre verità, una corrente di salvezza assieme alle molte altre correnti. Invece Gesù è il Mediatore necessario, universale, unico dato a noi dal Padre per la salvezza di ogni uomo del passato, del presente, del futuro.

La risurrezione di Gesù è, pertanto, prima evento teologico e poi cristologico, prima evento antropologico e poi evento ecclesiale. È evento cosmico e non particolare, così come evento cosmico è la sua morte in croce, così come evento cosmico è la sua risurrezione. Chi vuole vincere la morte, la può vincere solo nella risurrezione di Gesù e grazie allo Spirito Santo che Gesù risorto manderà dal Padre. Sono pertanto in grande errore tutti coloro che affermano che predicando Gesù come verità universale per ogni uomo vengono mortificate le altre religioni o le altre confessioni che esistono nel mondo. Sono in grande errore perché o Gesù è il Mediatore unico, universale, necessario, nel quale è stabilito

Gesù è il dono del Padre al mondo, il solo nome dato agli uomini nel quale è stabilito che tutti possano essere salvati

che possiamo essere salvati o tutta la Rivelazione è una grande menzogna. Grande menzogna è la Tradizione. Grande menzogna sono i Martiri e i Confessori della fede. Grande menzogna è la stessa verità che noi professiamo. Purtroppo oggi noi parliamo dal nostro cuore e non più dal cuore del Padre. La Madre di Dio, ci aiuti. Urge ritornare nella purissima verità di Cristo Gesù.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Nella luce del Signore

Nella luce del Signore si abita e si dimora. Nella luce del Signore si cammina. Chi è il Signore nella cui luce si deve camminare? Il profeta Isaia rivela che il Dio nella cui luce si deve camminare è il Dio di Giacobbe. Presso il tempio del Dio di Giacobbe si deve salire. Il Dio di Giacobbe è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Ma, anche, il tempio del Dio di Giacobbe è Cristo Gesù (Is 2,2-5; Col 2,1-15). Si sale al tempio del Dio di Giacobbe, divenendo corpo di Cristo e luce della sua luce per partecipazione della luce eterna che è il Signore nostro Dio. Ecco perché chi vuole camminare nella luce, deve divenire luce in Cristo Gesù, luce con Cristo Gesù, luce per Cristo Gesù, luce da Cristo Gesù. Il cristiano è luce dalla sua luce se rimane nella luce di Gesù. Se esce dalla sua luce, ritorna nella sua tenebra di un tempo. Ecco come Gesù rivela queste due altissime verità: "Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa" (Cfr. Mt 5,14-16). "La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo

sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!" (Mt 6,22-23). Cristo Gesù è la sorgente perenne della nostra luce. Lui è la sola luce data da Dio al mondo perché cammini di luce in luce.

Cristo Gesù oggi vive il suo ministero di luce costituendo sua luce ogni suo discepolo. Se il discepolo rimane nella luce di Cristo Gesù e cammina di luce in luce, ogni altro uomo potrà essere illuminato. Se lui esce dalla luce di Cristo - e sempre esce quando si separa dalla sua Parola, dal suo Vangelo, dalla verità del suo mistero eterno che è divenuto mistero incarnato - ritorna nelle tenebre di un tempo e per lui nessuno potrà vedere Cristo, sua luce, sua salvezza, sua redenzione, sua vita eterna. Si rimane nella luce per grazia. La grazia deve chiederla ogni discepolo di Gesù

Se il discepolo rimane nella luce di Cristo Gesù e cammina di luce in luce, ogni altro uomo potrà essere illuminato

che è nella luce. Non solo deve chiederla per sé. La deve chiedere per ogni altro discepolo di Gesù. Deve anche chiedere che ogni altro uomo, che ancora vive nelle tenebre, si lasci attrarre dalla luce di Cristo e divenga luce in Cristo. La preghiera è vera, se il cristiano è luce di Cristo

e cammina di luce in luce. Se il cristiano non è luce, la sua preghiera è dalle tenebre e lascerà il mondo intero nelle tenebre. Ecco la menzogna cristiana: professarsi luce e camminare poi nelle tenebre. Chi cammina nelle tenebre mai potrà creare comunione con i fratelli, perché la comunione è solo nella luce. Le tenebre separano e dividono. La luce crea vera comunione e quindi vera fratellanza. Ecco perché sono tutti in grande errore coloro che vogliono creare la comunione tra gli uomini abbandonandoli a se stessi e lasciandoli nelle loro tenebre. Se le tenebre creassero fratellanza universale e vera comunione con gli uomini, Cristo sarebbe morto invano. Questa verità vale anche per quanti non credono in Cristo. Questi pensano di poter creare comunione e fratellanza tra di loro. Questa è illusione, fantasia, immaginazione, chimera. Fratellanza e comunione durano un istante e sono tutte di facciata. Finché dimora il peccato nel cuore dell'uomo mai vi potrà essere comunione tra un uomo e un altro uomo. Ecco l'opera mirabile del cristiano: portare ogni uomo nel corpo di Cristo, perché lo Spirito Santo lo trasformi in luce. Trasformato in luce, l'uomo può compiere le opere della luce.



SE TU ASCOLTERAI...

Avanzò nella peregrinazione della fede

Ogni eccellente maestro nella fede, nella carità, nella speranza, in ogni altra virtù, necessariamente dovrà essere un eccellente discepolo di Cristo Gesù e dello Spirito Santo. Gesù è perfettissimo maestro nella fede nelle cose del Padre suo, con la Parola e con le opere, perché Lui è perfettissimo discepolo del Padre e dello Spirito Santo. Sappiamo che Gesù si fece obbediente al Padre fino alla morte e ad una morte di croce. Anche l'Apostolo Paolo è perfetto maestro nelle cose che riguardano Gesù, perché è stato sempre perfetto discepolo di Gesù e dello Spirito. Lui correva dietro Cristo Gesù al fine di raggiungerlo. Questa è legge universale: chi vuole essere perfetto maestro deve essere perfetto discepolo. Nessuno potrà mai sfuggire a questa legge. Quando un cristiano non è perfetto discepolo di Gesù, sarà sempre un cattivo, se non pessimo maestro per gli altri. Anche la Vergine Maria si sottopose a questa Legge. Possiamo affermare che Lei è stata la più fedele creatura nella sequela del Figlio suo e dello Spirito. Possiamo

anche dire che veramente Lei non ha lasciato che andasse perduto nessun frammento della vita e delle parole del Figlio suo. Lei ogni giorno vedeva crescere Gesù in sapienza e grazia. Lo vedeva nella sua relazione con il Padre e con lo Spirito e sempre mossa dallo Spirito di cui Lei era oltremodo colma, tutto conservava nel suo cuore, tutto meditava, tutto comprendeva con la luce soprannaturale con la quale giorno per giorno veniva assistita. Così Lei cresceva dietro le orme del Figlio suo.

Gesù da questa crescita della Madre era confortato, sostenuto, aiutato, allo stesso modo che fu aiutato dalla presenza della Madre ai piedi della croce. Avendo la Madre sua raggiunto il sommo della perfezione di discepolo ai piedi della croce, Gesù la dona al discepolo come sua vera Maestra, perché Lei sempre mostrasse all'Apostolo Giovanni la vita vissuta da Gesù con la sua stessa vita. In fondo è questo il vero insegnamento. Gesù con la sua vita mostrava la vita del Padre. Maria con la sua vita deve mostrare

la vita di Cristo Gesù al discepolo che Gesù amava e fino al giorno della Parusia ad ogni altro discepolo. Giovanni con la sua vita deve mostrare la vita del suo Maestro e Signore. Impara dalla Madre in modo visibile e in modo visibile mostra al mondo la vita di Gesù Signore. Ecco perché la Vergine Maria è necessaria per la nostra vita. Senza di Lei mostreremo la vita di un falso cristo. Madre di Gesù, aiutaci. Vogliamo contemplarti per essere tuoi veri discepoli. Solo se saremo tuoi veri discepoli potremo mostrare al mondo la vera vita del Figlio tuo. Daremo il vero Cristo.

La Vergine Maria è stata la più fedele creatura nella sequela del Figlio suo e dello Spirito

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 22 aprile 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/s9FG8Ew9Qcg>



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

DAL POZZO DI GIACOBBE

Il cristiano luce attrae alla luce. Il cristiano tenebra lascia il mondo intero nella tenebra. Il cristiano vera luce potrà aiutare quanti sono nelle tenebre perché entrino nella luce solo se crederanno con forte convincimento di fede nello Spirito Santo che non c'è un'altra luce, né piccola e né grande, né parziale e né imperfetta. Cristo è la sola luce che il Padre ha dato agli uomini e non vi è luce sulla terra se non da Lui. È anche necessario che si creda con forte convincimento nello Spirito che solo in Cristo e solo partecipando della sua luce si può vivere come vera luce. Senza questo forte duplice convincimento nello Spirito, rimaniamo noi nelle tenebre e lasciamo tutto il mondo nelle tenebre. Chi non attrae alla luce di Cristo attesta di non essere luce di Cristo.